

P.N. FORESTE CASENTINESI - Situazione residui

RESIDUI ATTIVI	2009	2010
Residui al 1° gennaio	1.160.972	1.618.464
Residui annullati	217.382	53.502
Residui riscossi	114.424	378.885
Risultato gestione residui	829.166	1.186.077
Residui esercizio	789.298	652.017
Residui al 31 dicembre	1.618.464	1.838.094

RESIDUI PASSIVI	2009	2010
Residui al 1° gennaio	1.722.382	1.571.237
Residui annullati	222.945	64.414
Residui pagati	939.246	647.715
Risultato gestione residui	560.191	859.108
Residui esercizio	1.011.046	1.274.677
Residui al 31 dicembre	1.571.237	2.133.784

Dalla situazione esposta emerge che i residui attivi aumentano nel 2010 del 13,6% portandosi così dall'importo, già consistente, di euro 1.618.464 del 2009 a quello di euro 1.838.094.

La formazione dei residui attivi consegue generalmente al ritardo con cui il Ministero dell'Ambiente ha provveduto ad erogare i fondi in conto capitale.

Trattasi prevalentemente di somme da riscuotere dallo Stato, che vengono erogate secondo gli stati di avanzamento del programma di intervento e la cui realizzazione richiede di norma un arco di tempo che va ben oltre l'esercizio finanziario e che può interessare anche due o tre annualità.

I residui passivi, attestandosi al valore di € 2.133.784, registrano anch'essi nel 2010 un aumento del 35,8% rispetto al 2009.

L'andamento crescente è frutto soprattutto di una minore capacità di smaltimento dei residui risalenti ai passati esercizi, ma anche di un incremento di quelli dell'esercizio in corso.

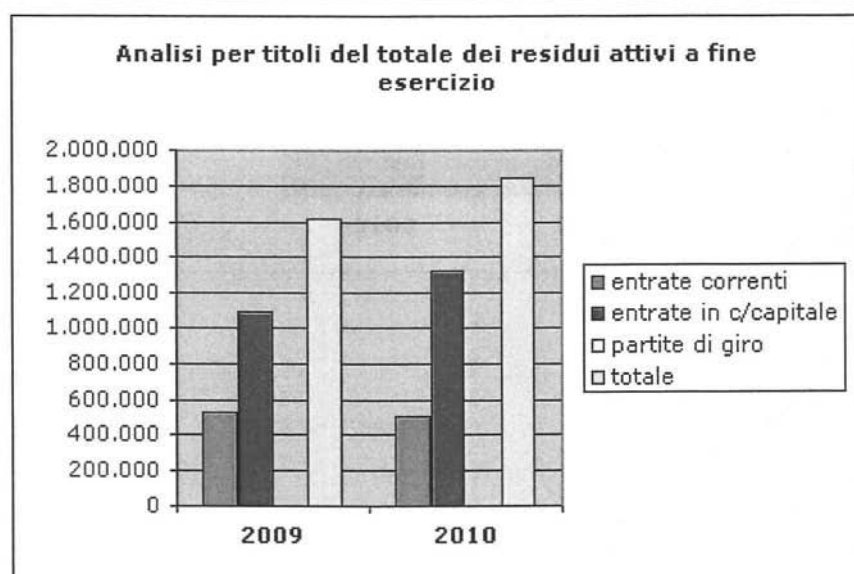
I residui passivi sono da ascrivere in parte ad uscite correnti (debiti verso terzi), in parte alle spese per investimenti, la cui realizzazione è condizionata da vari fattori che ritardano l'azione dell'Ente, fra cui, in particolare, il procedimento di assegnazione dei finanziamenti ministeriali e le condizioni ambientali di realizzazione dei lavori. Infatti, per le opere da eseguire in montagna i tempi di esecuzione, anche per motivi meteorologici, si protraggono per più esercizi.

Pur tenendo conto delle specificità territoriali che caratterizzano l'area protetta, questa Corte ritiene che un così rilevante volume di residui passivi imponga una azione da parte dell'Ente tesa a verificarne la riscuotibilità ovvero la sussistenza di condizioni per la loro cancellazione.

Completano il quadro dei residui le seguenti tabelle, con grafici, che ne evidenziano la gestione per titoli.

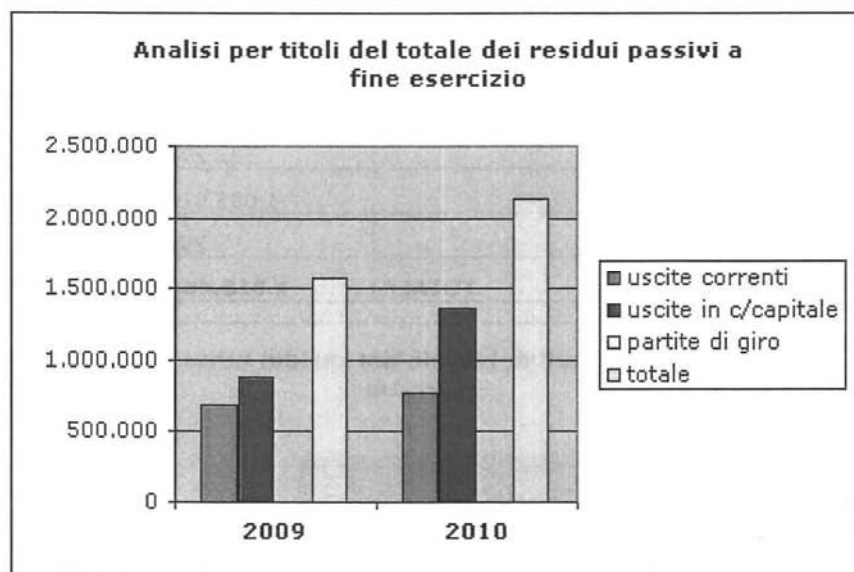
P.N. FORESTE CASENTINESI - Analisi per titoli totale residui attivi a fine esercizio

	2009	2010
TIT. I - Entrate correnti	532.298	510.268
TIT. II - Entrate in c/capitale	1.085.911	1.327.826
TIT. IV - Partite di giro	255	0
TOTALE	1.618.464	1.838.094



P.N. FORESTE CASENTINESI - Analisi titoli totale residui passivi a fine esercizio

	2009	2010
TIT. I - Uscite correnti	682.283	768.183
TIT. II - Uscite in c/capitale	887.658	1.364.762
TIT. IV - Partite di giro	1.296	839
TOTALE	1.571.237	2.133.784



7.4. - Il conto economico

Nella tabella che segue sono riportati i dati relativi alla gestione economica dell'Ente nel periodo di riferimento:

P.N. FORESTE CASENTINESI - Conto economico

	2009	2010	var. %
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
- proventi e corrispettivi per prestazioni e/o servizi	310.984	292.795	-5,8
- variaz. rimanenze prodotti in corso di lavorazione			
- altri ricavi e proventi	280.499	332.869	18,7
<i>contributi di competenza dell'esercizio</i>	1.242.150	1.285.526	3,5
TOTALE (A)	1.833.633	1.911.190	4,2
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
- per materie prime, sussidiarie, consumo e merci	1.870		-100,0
- per servizi	453.883	508.708	12,1
- per godimento beni di terzi	6.135	4.099	-33,2
- per il personale	696.723	784.336	12,6
- ammortamenti e svalutazioni	571.889	499.835	-12,6
- variazioni rimanenze materie prime ecc.	-17.081	8.351	148,9
- accantonamento per rischi	877		-100,0
- accantonamento fondi per oneri contrattuali		310.627	
- oneri diversi di gestione	345.763		-100,0
TOTALE (B)	2.060.059	2.115.956	2,7
Differenza tra valore e costi della produzione	-226.426	-204.766	9,6
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
- altri proventi finanziari	100	100	0,0
- interessi ed altri oneri finanziari			
TOTALE (C)	100	100	0,0
D) RETTIFICHE VALORE ATTIVITÀ FINANZIARIE			
- rivalutazioni			
- svalutazioni			
TOTALE (D)	0	0	
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
- proventi non iscrivibili al riquadro A)			
- oneri straordinari non iscrivibili al riquadro B)		39.450	
- sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti da gestione residui	222.945	64.414	-71,1
- sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti da gestione residui	217.382	53.502	-75,4
TOTALE (E)	5.563	-28.538	-613,0
Risultato prima delle imposte	-220.763	-233.204	-5,6
Imposte dell'esercizio	48.739	52.848	8,4
Avanzo/Disavanzo/Pareggio economico	-269.502	-286.052	-6,1

I dati del conto economico fanno registrare anche nel 2010 un disavanzo della gestione pari ad € 286.052.

Il risultato deriva essenzialmente dal saldo negativo della gestione operativa, ma in parte va ascritto anche alla gestione straordinaria.

7.5. - La situazione patrimoniale

La situazione patrimoniale dell'Ente è rappresentata dai seguenti prospetti:

P.N.FORESTE CASENTINESI - Stato patrimoniale

ATTIVITÀ	2009	2010	var. %
A) CREDITI VERSO LO STATO ed altri enti pubb. per partecipaz. al patrimonio iniziale			
TOTALE A)	0	0	
B) IMMOBILIZZAZIONI			
<i>I. Immobilizzazioni immateriali</i>			
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	960.038	1.421.120	48,0
7) Manutenz. straord. e migliorie su beni di terzi	779.388	665.335	-14,6
Totale	1.739.426	2.086.455	20,0
<i>II. Immobilizzazioni materiali</i>			
1) Terreni e fabbricati	736.585	718.767	-2,4
2) Impianti e macchinari	87.549	66.026	-24,6
4) Automezzi e motomezzi	99.415	84.262	-15,2
7) Altri beni	26.460	31.184	17,9
Totale	950.009	900.239	-5,2
<i>III. Immobilizzazioni finanziarie</i>			
1) Partecipazioni in:			
d) altre imprese	17.015	17.015	0,0
Totale	17.015	17.015	0,0
TOTALE B)	2.706.450	3.003.709	11,0
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
<i>I. Rimanenze</i>			
4) Prodotti finiti e merci	217.119	208.768	-3,8
Totale	217.119	208.768	-3,8
<i>II. Residui attivi, con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo</i>			
1) Crediti verso utenti, clienti ecc.	106.184	109.678	3,3
4) Crediti verso lo Stato e altri soggetti pubblici	1.512.025	1.728.416	14,3
5) Crediti verso altri	255		-100,0
Totale	1.618.464	1.838.094	13,6
<i>IV. Disponibilità liquide</i>			
1) Depositi bancari e postali	1.243.181	1.468.029	18,1
Totale	1.243.181	1.468.029	18,1
TOTALE C)	3.078.764	3.514.891	14,2
D) RATEI E RISCONTI			
2) Risconti attivi	9.097	9.551	5,0
TOTALE D)	9.097	9.551	5,0
TOTALE ATTIVO	5.794.311	6.528.151	12,7
TOTALE GENERALE	5.794.311	6.528.151	12,7

P.N.FORESTE CASENTINESI - Stato patrimoniale

PASSIVITÀ	2009	2010	var.%
A) PATRIMONIO NETTO			
<i>I. Fondo di dotazione</i>			
<i>VIII. Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo</i>	2.971.143	2.701.641	-9,1
<i>IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio</i>	-269.502	-286.052	-6,1
TOTALE A)	2.701.641	2.415.589	-10,6
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE			
TOTALE B)	0	0	
C) FONDI PER RISCHI E ONERI			
TOTALE C)	0	0	
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	268.162	284.684	6,2
TOTALE D)	268.162	284.684	6,2
E) RESIDUI PASSIVI, con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio			
5) debiti verso i fornitori	1.326.175	1.885.672	42,2
11) debiti verso lo Stato e soggetti pubblici	243.766	247.273	1,4
12) debiti diversi	1.296	839	-35,3
TOTALE E)	1.571.237	2.133.784	35,8
F) RATEI E RISCONTI			
2) Risconti passivi	1.253.271	1.694.094	35,2
TOTALE F)	1.253.271	1.694.094	35,2
TOTALE PASSIVO	3.092.670	4.112.562	33,0
Conti d'ordine			
TOTALE PASSIVO E NETTO	5.794.311	6.528.151	12,7

Il patrimonio netto dell'Ente nel 2010 subisce una riduzione del 10,6% rispetto al precedente esercizio e si attesta al valore di € 2.415.589.

In ordine alla parte attiva dello stato patrimoniale, l'aumento del 20,0% registrato dalla voce "immobilizzazioni immateriali" va ascritto alla partita "immobilizzazione in corso e acconti" nella quale è stato inserito l'importo di € 1.421.120 relativo agli impegni in conto capitale non liquidati nel corso dell'anno, e che quindi rimangono aperti, per manutenzione su beni di terzi.

Le immobilizzazioni materiali, che comprendono tutti i beni, mobili e immobili, confluiti nel patrimonio dell'Ente, registrano un decremento del 5,2% rispetto al 2009. Tale risultato è fisiologicamente imputabile alla variazione del patrimonio nel corso del tempo e al conseguente ammortamento dei beni che lo compongono.

Nell'attivo circolante risalta il cospicuo valore delle disponibilità liquide ma ancora di più l'aumento della massa totale dei residui la cui quasi totalità è costituita da crediti che l'Ente vanta nei confronti dello Stato e di altri soggetti pubblici.

Sul fronte delle passività, è inevitabile fare riferimento al notevole aumento (+35,8% rispetto al 2009) registrato dai residui, che misurano sostanzialmente i debiti dell'Ente nei confronti dei fornitori, pubbliche amministrazioni ed altri soggetti.

8. - Conclusioni

Il Piano per il Parco, dopo un lungo ed articolato procedimento che ha interessato sin dal 2002 tutti i soggetti istituzionali coinvolti, è stato definitivamente approvato dalle Regioni Toscana ed Emilia Romagna nel novembre 2009 e con la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale avvenuta nel gennaio 2010, è entrato definitivamente in vigore.

Per quanto riguarda il Regolamento, con deliberazione del Consiglio Direttivo del 2008 è stato dato mandato agli Uffici dell'Ente di provvedere alla revisione della bozza a suo tempo predisposta con deliberazione n. 66 del 19 dicembre 2002, non solo per renderla coerente con la versione definitiva del Piano, ma anche per adeguarla alle mutate condizioni e conoscenze nel frattempo intervenute. Una bozza di detto nuovo Regolamento nell'agosto 2010 è stata portata all'esame del Consiglio Direttivo, che ha chiesto ulteriori approfondimenti.

Con deliberazione n. 2 del 28 aprile 2003 la Comunità del Parco aveva deliberato, previo parere del Consiglio Direttivo, gli elaborati costituenti il Piano Pluriennale economico e sociale, che sono stati successivamente trasmessi alle Regioni Toscana ed Emilia Romagna e sono tuttora in attesa della definitiva approvazione da parte delle Regioni.

I ritardi nel perfezionamento dei suindicati strumenti di pianificazione non hanno comunque impedito all'Ente di definire le linee operative di gestione, avendo individuato, durante il periodo in cui ha operato con il supporto delle Norme di salvaguardia, le problematiche di tutela ambientale e di sviluppo compatibile proprie del territorio.

Se dunque per le Foreste Casentinesi può dirsi finalmente concluso il complesso iter per l'approvazione e l'entrata in vigore del Piano per il parco, restano tuttora da portare a termine le procedure per il varo definitivo del Regolamento e del PPES.

Per quanto riguarda i risultati della gestione, si rileva che la situazione finanziaria dell'Ente registra nel 2010 un disavanzo pari ad € 128.982, mentre il 2009 si era concluso con un avanzo di € 328.307.

Tale saldo negativo è derivato essenzialmente dallo squilibrio fra entrate correnti (+ 1,6) e uscite correnti (+ 7,6).

La situazione amministrativa presenta nell'esercizio in esame un avanzo pari ad euro 1.172.339, in decremento del 9,1% rispetto al 2009.

Su tale risultato grava sicuramente il notevole aumento della massa dei residui sia attivi che passivi.

In controtendenza l'incremento della consistenza di cassa che da euro 1.243.181 del 31.12.2009 sale ad euro 1.468.029 al 31 dicembre 2010, ascrivibile all'aumento delle riscossioni e alla diminuzione dei pagamenti.

I residui attivi aumentano nel 2010 del 13,6% portandosi così dall'importo, già consistente, di euro 1.618.464 del 2009 a quello di euro 1.838.094.

I residui passivi, attestandosi al valore di € 2.133.784, registrano anch'essi nel 2010 un aumento del 35,8% rispetto al 2009.

I dati del conto economico fanno registrare anche nel 2010 un disavanzo della gestione pari ad € 286.052.

Il risultato deriva essenzialmente dal saldo negativo della gestione operativa, ma in parte va ascritto anche alla gestione straordinaria.

Il patrimonio netto dell'Ente nel 2010 subisce una riduzione del 10,6% rispetto al precedente esercizio e si attesta al valore di € 2.415.589 (euro 2.701.641 nel 2009).

PARCO NAZIONALE DEL POLLINO

1. Quadro normativo e caratteristiche del Parco

Il Parco Nazionale del Pollino è stato istituito con la legge n. 67 dell'11 marzo 1988, art. 18, comma 1, lettera c.; successivamente, con decreto del Ministro dell'Ambiente in data 31 dicembre 1990, in attesa dell'istituzione dell'ente di gestione, si è provveduto alla individuazione dell'area del Parco, alla definizione della perimetrazione provvisoria, alla previsione della commissione per la gestione provvisoria.

Con Decreto del Presidente della Repubblica in data 15 novembre 1993 è stato istituito l'Ente Parco Nazionale del Pollino, sono state dettate le misure di salvaguardia da far valere fino all'approvazione del regolamento del Parco e si sono definiti i suoi organi.

Con D.P.R. 2 dicembre 1997 è stata definita una nuova perimetrazione del Parco.

Con una superficie di circa 192.000 ettari e con una popolazione di più di 170.000 abitanti, il Parco del Pollino costituisce l'area protetta più estesa d'Italia, e corrisponde quasi interamente al massiccio montuoso calabro-lucano del Pollino e dell'Orsomarso.

Il suo territorio ricade nelle Regioni Basilicata e Calabria e comprende 56 comuni, appartenenti alle tre province di Potenza, Matera e Cosenza, e 9 comunità montane. La sede del parco è ubicata in Rotonda (Pz).

Tra i molteplici e rilevanti valori naturalistici che il Parco custodisce e tutela merita di essere menzionato il Pino loricato, che è l'emblema del Parco.

2. - Adempimenti istituzionali: Piano per il Parco, Regolamento, Piano pluriennale economico e sociale

I principali strumenti di pianificazione, regolamentazione e gestione, cioè il Piano per il Parco, il Regolamento e il Piano pluriennale economico e sociale, non sono ancora in vigore.

L'elaborazione dei predetti strumenti, unitamente alla delimitazione del perimetro esterno e delle zone interne del parco, nonché alla realizzazione del sistema informativo territoriale del parco, era stato affidato con delibera del

28/12/1998 ad una ATI previo esperimento di procedura ad evidenza pubblica, ed era stato stipulato in data 27 agosto 1999 il relativo contratto, che prevedeva quale termine ultimo per la consegna degli strumenti pianificatori il 26.1.2002, termine prorogato una prima volta al 30.12.2003.

A seguito di anticipata risoluzione del contratto, nel 2008 è stato costituito presso la struttura dell'ente un apposito Ufficio del Piano, nel quale alle professionalità interne sono state affiancate figure professionali esterne.

L'Ufficio del piano ha provveduto ad integrare, modificare, aggiornare gli elaborati che, dopo vari confronti istituzionale svoltosi nell'ambito della Comunità del Parco e con i Comuni interessati, sono stati approvati dal Consiglio direttivo con deliberazione del 17 maggio 2011. È tuttora in corso l'ulteriore iter approvativo previsto dalle legge.

A distanza, dunque, di circa venti anni dall'entrata in vigore della legge quadro le procedure per l'adozione definitiva del Piano per il parco, e degli altri strumenti di programmazione ad esso collegati, non sono ancora concluse.

Fino all'entrata in vigore degli indicati strumenti, si applicano quindi le misure di salvaguardia di cui all'art. 6 della legge n. 394/1991 ed indicate all'allegato n. 4 del decreto 15 novembre 1993.

3. - Disciplina statutaria e regolamentare

Lo Statuto del parco è stato approvato con delibera del Consiglio direttivo del 21 maggio 1996 e adottato con decreto del Ministro dell'Ambiente del 21 febbraio 1997 e non ha subito da allora alcuna modificazione.

Nell'ambito dell'attività regolamentare finora svolta dall'Ente, si ricorda in particolare l'adozione del regolamento di amministrazione e contabilità, il regolamento per il pascolo, il regolamento di organizzazione, il regolamento per i lavori in economia, il regolamento per la concessione di contributi, il regolamento per le procedure di indennizzo dei danni da fauna selvatica.

4. - Organi e compensi

Con decreto del Ministero dell'Ambiente datato 31 agosto 2007, dopo un periodo di commissariamento, è stato nominato il Presidente dell'Ente Parco.

Con decreto del Ministro dell’Ambiente del 19 febbraio 2008 è stato infine nominato il nuovo Consiglio Direttivo.

Con decreto del 10 aprile 2009 è stato rinnovato il collegio dei revisori dei conti.

Per quanto riguarda i compensi, l’Ente ha comunicato di aver corrisposto i seguenti importi a titolo di indennità di carica:

Presidente	euro 29.969,04
Vice-Presidente	euro 10.324,92
Componenti Giunta Esecutiva	euro 9.386,40
Componenti Consiglio Direttivo	euro 7.679,64
Presidente Collegio dei Revisori	euro 7.509,02
Componenti Collegio dei Revisori	euro 5.967,55.

L’attività del Nucleo di Valutazione dell’ente è stata disciplinata con deliberazione n. 132 del 17.12.1998, che ne ha prevista la composizione collegiale di tre componenti e la durata triennale.

Con deliberazione del 4 novembre 2004 il Consiglio Direttivo ha nominato il Nucleo di Valutazione, il cui mandato è stato confermato con la successiva delibera n. 40 del 14.7.2008, con scadenza al 14.7.2011.

5. - Struttura organizzativa e risorse umane

In base ai criteri direttivi fissati nel Regolamento di organizzazione approvato il 2.10.2008, oltre alla Direzione, nel cui ambito sono stati istituiti il Servizio per il Rilascio dei nulla osta ed il servizio per il controllo di gestione, con la deliberazione consiliare n. 72 del 1.12.2008 la struttura dell’ente è stata articolata in quattro Settori, che identificano aree omogenee di attività di I livello, a loro volte suddivisi in Servizi (II livello) ed Uffici (III livello):

- Settore amministrativo
- Settore contabile
- Settore Pianificazione e Sviluppo Socio-Economico
- Settore Conservazione, Tutela, Gestione del Territorio, Promozione e Comunicazione.

Con decreto del 2 agosto 2009, esperite le procedure di legge, è stato nominato il nuovo Direttore, con il quale è stato stipulato un contratto triennale.

Al medesimo viene corrisposto il seguente trattamento economico annuo lordo: stipendio tabellare: euro 40.129,98; indennità di vacanza contrattuale: 341,12; retribuzione di posizione: euro 30.987,40; trattamento variabile annuo: tra il 30% e il 50% della retribuzione di posizione.

La Pianta Organica dell'Ente Parco è stata rideterminata con delibera del Consiglio Direttivo n. 54 del 22 ottobre 2008, approvata dal Ministero vigilante in data 10.3.2009, in applicazione dell'art. 1, commi 337 e 338 della Legge n. 244/2007 e dell'art. 74, comma 1, lettera c) del D.L.n. 78/2010, convertito con la Legge n. 133/2008.

Il Direttore del parco non è compreso nella pianta organica.

Con delibera n. 60 del 30/11/2010 l'Ente ha provveduto alla riduzione della dotazione organica portandola a n. 61 unità.

Il Servizio di sorveglianza è affidato al Corpo Forestale dello Stato, i cui agenti sono alle dipendenze funzionali dell'Ente.

Nella seguente tabella sono riportati i dati concernenti la dotazione organica e la consistenza effettiva del personale nell'esercizio di riferimento.

P.N. POLLINO - consistenza del personale

Classificazione	Dotazione organica	Consistenza effettiva al 31/12	
		2009	2010
C 4		4	4
C 3	4	10	8
C 2			
C 1	27		19
B 3		16	6
B 2	17	6	7
B 1	17		5
A 2	2		
A 1	4		
Totale	71	36	49

Dall'esame del suindicato prospetto emerge che, anche nel periodo in esame, il personale in servizio, malgrado l'incremento di tredici unità rispetto al 2009, è ancora inferiore a quello previsto in organico.

In relazione a ciò l'Ente ha continuato ad avvalersi di personale esterno mediante varie forme di collaborazione.

Infatti, anche nell'esercizio 2010 si è fatto ricorso a contratti di lavoro interinale, e a contratti di tipo agricolo forestale ai sensi dell'art. 9, comma 14, della Legge n. 394/1991, di durata semestrale, per la gestione della riserva naturale del fiume Lao.

Anche nel 2010, analogamente a quanto avvenuto nei precedenti esercizi, sono stati impiegati, sia per il versante lucano che per quello calabro, operai a tempo determinato (ex l.s.u.), sempre con il contratto agricolo-forestale nell'ambito di un progetto, cofinanziato dalle due Regioni interessate relativo alla "Valorizzazione, messa in sicurezza e prevenzione incendi nel parco- triennio 2008-2010", finalizzato allo svolgimento di attività come la messa in sicurezza del territorio per la prevenzione incendi, la valorizzazione del patrimonio, il recupero della sentieristica esistente e la tabellazione del perimetro del parco.

L'ente si è altresì avvalso della collaborazione di professionisti esterni, conferendo incarichi di lavoro, studi e consulenze, ex art. 7, comma 6, del D.Lgs n. 165/2001.

La tabella che segue espone l'andamento del costo globale del lavoro nel 2010 a confronto con il precedente esercizio, con l'indicazione delle variazioni percentuali e dell'incidenza sul totale delle spese correnti.

P.N. POLLINO - Costo del personale

	2009	2010	var. %
A) Retribuzioni fisse accessorie ed oneri connessi			
Stipendi e assegni fissi personale di ruolo	985.703	1.140.617	15,7
Stipendi al Direttore	98.963	94.720	-4,3
Compensi per lavoro straordinario	21.141	21.141	0,0
Altri oneri sociali a carico dell'Ente	7.362	7.226	-1,8
Fondo unico trattamento accessorio	46.848	53.627	14,5
Compensi prestazioni ex L.109/'94 (art.27 c.2 lett.a)	308		-100,0
Spese per missioni	49.008	32.826	-33,0
Interventi sociali ed assistenz. DPR 509/'79 (art.59)	13.573	11.250	-17,1
Oneri previdenziali ed assistenziali	280.222	320.300	14,3
TOTALE A)	1.503.128	1.681.706	11,9
B) Benefici sociali ed assistenziali			
Spese per corsi	3.721	53.219	1.330,2
Servizi sociali per il personale (mensa etc.)	77.635	71.552	-7,8
Trattamento di fine rapporto (TFR)	101.502	106.469	4,9
TOTALE B)	182.858	231.240	26,5
TOTALE GENERALE (A+B)	1.685.986	1.912.947	13,5
Incidenza totale A) sul totale uscite correnti	25,0	27,8	11,2

I dati su esposti evidenziano un incremento del costo del personale del 13,5% rispetto al 2009.

In particolare aumentano le spese per stipendi e assegni fissi, con i conseguenti oneri previdenziali, e gli oneri sostenuti per corsi.

Nel 2009 le spese di personale incidono per il 25,8% sul totale della spesa corrente.

Le retribuzioni del personale non di ruolo sono iscritte in altre voci del bilancio, ed in particolare tra le spese per acquisto di beni e servizi.

6. - Attività istituzionale

Di seguito si riferisce sull'attività istituzionale svolta dall'Ente Parco del Pollino nel corso del 2010.

6.1. – Tutela delle risorse naturali del Parco e gestione faunistica

Fra le attività previste dall'Accordo di collaborazione con le Università di Basilicata e di Calabria, approvato con deliberazione del Consiglio Direttivo n. 34/2009 e finalizzato alla realizzazione di iniziative e programmi di ricerca, di sviluppo e di formazione, è stata stipulata la convenzione con l'Università della Basilicata per il progetto denominato "Laboratorio naturale permanente nel Parco Nazionale del Pollino" comprensivo di due linee di ricerca: 1) Ecologia, selvicoltura e gestione dei boschi a partecipazione di Abete bianco; 2) Dinamismo vegetazionale in formazioni prative di alta quota.

L'Ente ha aderito al Progetto INTERREG IV C denominato "Robinwood Plus" che mira a promuovere lo sviluppo socio-economico delle aree rurali attraverso la gestione sostenibile delle foreste; tale adesione non impegna economicamente l'Ente, poiché le azioni da porre in essere ricevono un contributo pari al 100%, di cui il 75% finanziato con fondi FERS e il 25% a carico del Fondo di Rotazione.

È stato approvato dall'organo competente il nuovo Regolamento per gli indennizzi dei danni provocati dalla fauna selvatica; detto regolamento prevede una serie di misure volte alla razionalizzazione degli interventi, con un risparmio per l'Ente e la diminuzione dei contenziosi.

È proseguita nel corso del 2010 la collaborazione con il Comune di San Severino Lucano (PZ) per la gestione del recinto di acclimatazione per ungulati

selvatici; tale struttura ospita un nucleo di esemplari di cervo, reintrodotta nell'ambito del progetto LIFE 99 "la salvaguardia del lupo nel Parco Nazionale del Pollino".

Nel corso del 2009 si è concluso il progetto di reintroduzione del grifone, nel 2010 in collaborazione con l'Università degli Studi di Urbino, e con un finanziamento della regione Calabria per ulteriori azioni di controllo e monitoraggio degli esemplari liberati, si è proceduto alla liberazione di un altro nucleo di esemplari, monitorati attraverso il sistema di controlli con radio-collari.

6.2.1. - Pianificazione, gestione e tutela del territorio

Con riguardo all'Accordo di Programma Quadro (APQ) sottoscritto nel 2008, nel periodo in oggetto sono proseguite le attività tecniche relative al "Protocollo d'Intesa per le nuove politiche di sviluppo territoriale nell'area del Parco Nazionale del Pollino" e per la realizzazione del "Piano Strategico APQ Pollino" anche in vista della scadenza nei riguardi delle due Regioni interessate dei seguenti documenti di programmazione: Programma di Sviluppo Rurale FEARS 2007/2013, Piano Operativo Regionale FERS, Piano Operativo Regionale FSE 2007/2013.

Il Parco ha stipulato un accordo di partenariato con il Dipartimento Tecnico Economico per la Gestione del Territorio Agricolo Forestale (Ditec) dell'Università degli Studi della Basilicata, finalizzato all'attivazione di una collaborazione in ambiti attinenti alla programmazione, progettazione e gestione integrata del territorio.

Sono proseguite anche per l'anno 2010 le attività inerenti il Piano AIB, con prosecuzione dei contratti di responsabilità sottoscritti con le associazioni di volontariato e di protezione civile.

Con deliberazione n. 27/2010 è stata approvata la relazione di aggiornamento annuale 2010 relativa al monitoraggio e all'analisi del fenomeno incendi, con l'intento di migliorare la previsione ed il controllo degli eventi e nello stesso tempo pianificare i vari livelli di intervento.

Sono proseguite le attività previste dal progetto "Parco Fruibile" finalizzato all'occupazione a tempo determinato di n. 57 ex LSU Basilicata, cofinanziato, per i costi del lavoro, dalla Regione Basilicata e per la quota di investimento dall'Ente Parco.

Sempre con riferimento ai lavoratori ex L.S.U. è stato prorogato, da parte della Regione Calabria, il finanziamento relativo all'integrazione al reddito di n. 28

unità ex LSU residenti in Calabria, impegnati presso i Comuni in attività volte alla tutela e promozione del territorio.

Sono state avviate le procedure di affidamento per gli interventi di seguito indicati:

- consolidamento statico, di recupero strutturale con miglioramento sismico del Seminario Santa Maria della Consolazione che consentirà il definitivo ampliamento della Sede dell'Ente; di riqualificazione della strada "Madonna del Carmine-Piano di Ruggio" che collega il versante calabrese e il versante lucano del Parco;
- miglioramento soprassuolo e prevenzione incendi (PSR 2007/2013 Mis. 226 e Mis. 227) nell'ambito dell'intervento di riqualificazione ambientale della località Principessa di proprietà del Parco.

L'Ente ha comunicato che le istanze di autorizzazione istruite nell'anno 2010 sono state pari a 518, di cui 480 conclusesi con esito favorevole.

A queste si aggiungono n. 7 conferenze di servizi, n. 64 pratiche varie, n. 4 ordinanze e n. 1 parere in sanatoria.

6.3 - Comunicazione, promozione e turismo sostenibile

Sono proseguite le attività inerenti l'accordo di collaborazione stipulato con l'Agenzia Lucana di Sviluppo in Agricoltura ed i relativi programmi di lavoro per la realizzazione e gestione del portale *e-commerce* per la vendita dei prodotti tipici e di qualità del Parco.

È stato approvato un protocollo di intesa volto ad attivare una stretta collaborazione tra Ferrovie della Calabria, Ente Parco del Pollino e Comunità Montana del Pollino, considerate le opportunità derivanti dalle politiche strutturali UE 2007/2013 messe a punto dalla Regione Calabria, per promuovere la valorizzazione ai fini turistici del treno a vapore e della tratta ferroviaria del territorio del Parco per la realizzazione di un progetto denominato "Treno verde del Parco".

Anche nel 2010 sono proseguite le attività relative al Protocollo d'intesa per un programma di educazione ambientale e di incentivi al turismo scolastico, per la terza età e per i diversamente abili, stipulato, per il versante lucano, con la Regione Basilicata ed per il versante calabrese, con la Provincia di Cosenza.

L'Ente ha partecipato alle più importanti manifestazioni fieristiche in ambito locale e nazionale che si sono svolte nel corso dell'anno (Mediterraneo in piazza —